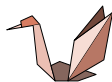


Numero 11 | maggio-agosto 2023

Kitez



La rivista di Francesco Brioschi Editore

ZIMBABWE

Il colonizzatore bianco viene raccontato con sagacia e con umanità da un'autrice nera.

GROWN UPS

Tre spose per tre fratelli. Una famiglia all'apparenza perfetta alle prese con il rifiuto di diventare adulti

NEL PEGGIORE DEI CASI

Mary è un'assistente sociale in burnout. Liam un insolito criminale. Il loro incontro avrà conseguenze inattese.



FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE

INDICE

Editoriale	3
Grown ups	4
La storia dell'uomo	5
Una famiglia perfetta	6
Nel peggiore dei casi	8
Ettore non andare	9
Il nostro libro per il Salone di Torino	10
Tutti i numeri del Premio Città di Como	11
I romanzi africani della collana <i>GliAltri</i>	12
Una famiglia perfetta	14

Kitež

La rivista
di **Francesco Brioschi Editore**

Progetto grafico
Alessandro Buscaglia

Redazione
Alessandro Buscaglia
Ilaria Fassati



Francesco Brioschi Editore S.r.l.

Via Santa Valeria 3, 20123 Milano

Tel 02 86915570

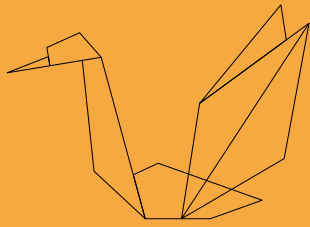
info@brioschieditore.it
www.brioschieditore.it

Francesco Brioschi Editore è anche
su Facebook, Instagram e Youtube!

Direzione e ufficio commerciale
Margit Wiesmann

Redazione
Federica Orsolini
Andrea Ceccarelli

Ufficio stampa e social media
Alessandro Buscaglia
Silvia Pavesi



EDITORIALE

Care lettrici e cari lettori,

Questo è un numero particolare. Innanzitutto perché è ritardatario.

L'organizzazione della nostra presenza all'edizione 2023 del Salone del Libro di Torino ha richiesto tutte le nostre energie, pur avendoci portato tantissime soddisfazioni. Questo ha comportato un leggero rinvio dell'uscita del nuovo numero di *Kitež*, che sarà diffuso per l'occasione soltanto in formato digitale.

La nuova proposta della collana *GliAltri* ci porta in Zimbabwe. Siphwe Gloria Ndlovu racconta il colonizzatore con perspicacia e umanità portandoci nella vita di Emil Coetzee, con le sue lotte quotidiane per capire sé stesso: un uomo bianco all'oscuro delle proprie origini africane.

Segue poi una doppia proposta anglosassone, con *Grown ups* e *Nel peggiore dei casi*. Il primo è un romanzo familiare sulla difficoltà di essere adulti. Riuniti a una cena di famiglia, i fratelli Johnny, Ed, Liam e le loro mogli Jessie, Cara e Nell stanno per veder crollare il castello di bugie sul quale hanno costruito la loro apparente felicità.

Nel peggiore dei casi vede invece un'assistente sociale in burnout alle prese con il suo ultimo caso, un criminale bizzarro e anticonformista che la porterà oltre il limite.

Appuntamento al prossimo numero e, come sempre, buone letture!

Grown ups

di Marian Keyes

più difficile che essere adulti è non crescere mai davvero

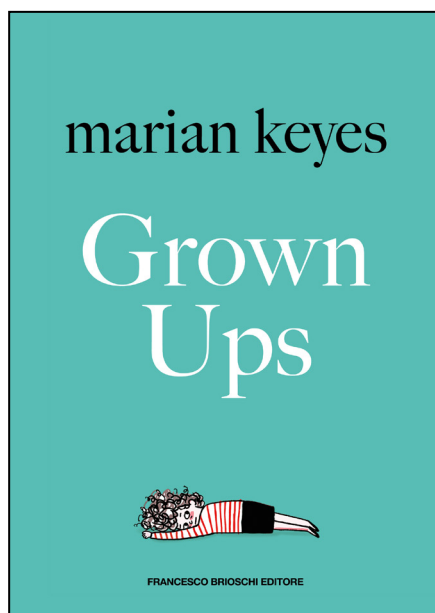
traduzione di Denise Silvestri

Dublino. Tre spose per tre fratelli. Sembra il titolo di un film eppure per la famiglia Casey è la realtà. In questa famiglia disfunzionale, anni di falsità e piccole ipocrisie si nascondono dietro una facciata di apparente perfezione.

Johnny, Ed e Liam, insieme alle loro mogli Jessie, Cara e Nell, si ritrovano per una cena di famiglia, senza sapere quel che li attende. In una sola serata Cara, disinibita da un accidentale colpo alla testa, farà crollare il castello di bugie su cui i Casey hanno costruito la loro illusione di felicità. E mentre tutto precipita, ciascun personaggio si trova costretto ad affrontare per la prima volta conflitti e sofferenze interiori, ad affrontare il fatto di essere adulti.

Emergono profondità e autenticità nei personaggi mentre si confrontano con le avversità della vita adulta. Si tratta di un'opera matura, firmata da un'autrice che non idealizza le difficoltà che si incontrano nel percorso dell'età adulta. Le problematiche contemporanee vengono affrontate con umorismo, realismo, e una punta di amarezza.

Tre spose per tre fratelli.
In una sola serata
crollerà il castello di bugie
su cui hanno costruito
la loro felicità.
Più difficile ancora
che essere adulti
è non crescere
mai davvero.



Marian Keyes

Nata in Irlanda nel 1963, Marian Keyes è autrice di romanzi e saggi, che le sono valsi numerosi premi, come l'*Irish Book Awards* nel 2009, 2016 e 2021 e il *British Book Awards* nel 2022. È famosa per *This Charming Man*, *Watermelon* e *Lucy Sullivan is Getting Married*, per i quali è stato realizzato un adattamento televisivo.

ISBN 9791280045973

pagine 616

formato 15x21

confezione brossura con alette

prezzo 20 euro

uscita mag 2023



GLIALTRI

La storia dell'uomo

di Sphiwe Gloria Ndlovu

il colonizzatore bianco raccontato con

traduzione di Chiara Manfrinato



Sphiwe Gloria Ndlovu

Nata nel 1977 in Zimbabwe, è scrittrice, regista e ricercatrice universitaria. Curatrice del pluripremiato cortometraggio *Graffiti*, nel 2019 ha vinto il *Barry Ronge Prize* con la sua opera d'esordio, *The Theory of Flight*.

ISBN 9791280045904

pagine 320

formato 15x21

confezione brossura con alette

prezzo 18 euro

uscita giu 2023

Un paese preda di tensioni e tumulti. Il colonizzatore bianco raccontato con perspicacia e umanità da una scrittrice nera. La storia di Emil Coetzee parte dalla fine, in un paese senza nome che evoca la Zimbabwe degli anni '70 dello scorso secolo. Nella Città dei Re la guerra civile è terminata, e lui si sta lavando il sangue dalle mani. È riflessa nei suoi occhi la lotta quotidiana per comprendere, tra impulsi e traumi repressi, sé stesso: un bianco all'oscuro delle proprie origini africane, travolto da illusioni di vanità e di gloria.

Andando a ritroso, come in un lunghissimo flashback, si ripercorre una vita apparentemente invidiabile: genitori amorevoli, scuole prestigiose e una promettente carriera. Eppure, quando si guarda allo specchio, Emil vede qualcos'altro: un uomo diverso, un mondo interiore troppo irrisolto perché possa sentirsi a proprio agio. Questo è un uomo carico di difetti, saldamente ancorato alle sue idee coloniali in un paese a maggioranza nera, dove i bianchi detengono il potere e i neri sono segregati.

Ma le cose stanno cambiando, e la possibilità di un governo multirazziale si avvicina sempre di più. In un paese in mutazione, anche Emil dovrà trovare un equilibrio interiore, oscillando tra la forza dei pregiudizi e la disrompenza dei cambiamenti.

il romanzo di formazione
di un colonizzatore bianco,
raccontato con perspicacia
e umanità da
Sphiwe Gloria Ndlovu.

Una famiglia perfetta

di Marian Keyes

estratto da *Grown Ups*

Johnny Casey fu scosso da una raffica di colpi di tosse: un pezzo di pane gli era finito dalla parte sbagliata. Eppure, le chiacchiere intorno al lungo tavolo di quella cena non si erano interrotte. Fantastico, poteva morire lì, morire sul serio, il giorno del suo quarantunesimo compleanno, senza che i suoi fratelli, le loro consorti, sua moglie Jessie, o uno qualunque dei loro figli se ne accorgesse.

Jessie sembrava la sua ultima possibilità ma si trovava in cucina, impegnata a preparare la complessa portata successiva. Johnny doveva solo sperare di sopravvivere per mangiarla.

Un sorso d'acqua non gli fu di nessun aiuto. Aveva già le lacrime che gli rigavano il viso, quando finalmente Ed, suo fratello minore, gli domandò: - Ehi, tutto bene?

Con atteggiamento stoico, Johnny gli fece cenno di non preoccuparsi. - È solo un po' di pane: mi è finito dalla parte sbagliata.

- Per un attimo ho pensato stessi soffocando - disse Ferdia.

"Allora perché non hai detto niente, essere inutile che non sei altro? Vent'anni e ti preoccupi di più dei rifugiati siriani che della sorte del tuo patrigno!"

- Sarebbe un peccato - gracchiò Johnny - morire il giorno del mio compleanno.

- Impossibile - disse Ferdia. - Uno di noi ti farebbe subito la manovra di Heimlich.

"Prima però qualcuno dovrebbe accorgersi che sto morendo."

- Sapete cos'è successo di recente al signor Heimlich, l'uomo che inventò la manovra? - domandò Ed. - Alla fine, a ottantasette anni, è riuscito a praticarla a qualcuno.

- E ha funzionato? L'ha salvato? - Era Liam, il più giovane dei fratelli Casey, dal fondo del tavolo. - Sai che figura se l'altro avesse tirato

le cuoia.

Liam infilava il sarcasmo in ogni situazione, rifletté Johnny. Se ne stava lì spaparanzato sulla sedia con quell'aria da menefreghista che lui detestava tanto. A quarantun anni suo fratello si lanciava ancora a capofitto nella vita, sfruttando la propria avvenenza e spalveria. Tipico suo, coi capelli da surfista e i bottoni della camicia stropicciata aperti fino a metà.

- Come il produttore dei segway - disse Ferdia. - Sosteneva fossero completamente sicuri, poi ci è morto.

- A dire il vero, - precisò Ed - sosteneva solo che era impossibile cadere.

- Allora cos'è successo? - Benché risentito verso molti di loro, Johnny era curioso.

- Ci è volato per sbaglio giù da una rupe.

- Oddio. - Nell, la moglie di Liam, scoppiò a ridere. - Che abbia creduto alla sua stessa pubblicità? Si sarà convinto, visto quanto erano sicuri, che fossero anche blindati?

- Quello sì è sballato con la sua stessa roba - disse Ferdia.

- E tu ne sai qualcosa, vero? - Liam lanciò un'occhiata fosca al nipote. Ferdia ricambiò lo sguardo.

"Dunque la faida tra i due è ripartita? Per cosa, questa volta?"

Avrebbe chiesto a Jessie. Restare aggiornata sulle alleanze e i rancori tra i Casey la faceva sentire viva. A proposito, dov'era finita? Ah, eccola che arrivava. Con un vassoio pieno di quelli che sembravano dei sorbetti.

- Per ripulire il palato! - annunciò. - Limone e vodka.

- E noi? - si fece sentire Bridey. Aveva dodici anni e si comportava da rappresentante sindacale per i cinque cugini più piccoli. Vigilava

con attenzione sui loro diritti. - Se c'è la vodka non possiamo berli, siamo troppo giovani.
- Già pensato - disse Jessie.
Ma certo, notò Johnny. Complimenti. Non sbagliava mai un colpo.
- Per voi, ragazzi, ci sono questi, solo al limone.
A volte Johnny non sapeva come Jessie ci riuscisse. Bridey era la sua primogenita, ma c'erano occasioni in cui la trovava insopportabile.
Bridey diede rigide istruzioni ai più piccoli: se avessero trovato il sapore dei loro sorbetti "un po' strano", dovevano desistere dal mangiarli con effetto immediato.
Aveva davvero usato quelle parole. "Desistere". E "con effetto immediato". Era in momenti come quelli che Johnny Casey si domandava quanto fosse saggio mandare i figli in scuole costose: lì si creavano dei mostri.
Jessie riprese posto a capotavola. - Tutto bene? - domandò.
Si sollevò un allegro vocio d'assenso: era così che andavano le cose nel mondo di Jessie.
Ma non appena il baccano si quietò, Cara, la moglie di Ed, se ne uscì con: - Devo dirlo, mi sto annoiando a morte.
Seguirono risatine divertite e qualcuno mormorò: - Sei troppo forte.
- Non sto scherzando.
Diverse teste si levarono di scatto dai sorbetti. Ogni chiacchiera cessò di colpo.
- Insomma, pure il sorbetto? - insisté Cara. - Per quante portate dobbiamo ancora starcene seduti? Non potevamo ordinare una pizza?
Okay, per usare un eufemismo, Cara aveva qualche problemino. Ma era comunque un tesoro, una delle persone più buone che avesse mai conosciuto. Lo sguardo di Johnny si spostò su Ed: era compito suo tenere a bada la moglie. Un pensiero molto sessista, in effetti, doveva ammetterlo.
Ed invece sembrava stupito e confuso. - Ma che ti prende? - domandò.
- Jessie, scusala!
Per lo shock Jessie era ammutolita.
Cercando di tornare alla normalità, Johnny assunse un tono spensierato. - Eddai, Cara. Dopo tutto il lavoro che Jessie ha fatto...

- Non è mica opera sua! Sono piatti già pronti.
- Come già pronti? - si domandarono tutti in coro.
- Ordina sempre queste cose da un servizio di catering.
"Jessie non userebbe mai un catering. Cucinare è la sua passione."
Lungo la tavola si sollevò un trambusto scandalizzato.
- Quanto hai bevuto? - domandò Ed alla moglie.
- Niente - rispose. - Ho solo preso un colpo...
- ... in testa! - completò la frase Ed, con evidente sollievo. - Prima ha preso una botta in testa. L'insegna di un negozio si è staccata e le è caduta addosso...
- Non è andata così...
- Pensavamo stesse bene ma...
- Volevi tu che stessi bene - disse Cara. - Ma io sapevo che non era così.
- Dovresti andare al pronto soccorso! - Jessie cercò di ricalibrare la sua personalità predefinita, un misto di materno e autoritario. - Mi pare ovvio che hai una commozione cerebrale. Andate subito, perché siete venuti?
- Perché Ed ha bisogno che Johnny gli presti i soldi - disse Cara.
- Quali soldi? - replicò Jessie all'istante.
- Da quell'altro conto - disse Cara. Poi: - Odiò, non avrei dovuto dirlo.
- Quale conto? - domandò Jessie. - Un prestito per cosa?
- Cara, all'ospedale, subito. - Ed si alzò.
- Johnny? - Jessie inchiodò il marito con lo sguardo.
Conosceva quel trucchetto: ora Jessie non avrebbe aggiunto altro, ma poi gliela avrebbe fatta pagare. Tuttavia, lui aveva ancora qualche colpo da sparare. - Jessie? Erano piatti già pronti?
Ferdia fissò subito Johnny e con rabbia disse: - Hai davvero un bel coraggio.
- Ho diritto di saperlo.
Ferdia si bloccò. Il tono con cui si rivolgeva al suo patrigno era carico di sfumature. - Tu? Tu non hai alcun diritto. 🍷

Nel peggiore dei casi di Helen Fitzgerald

il sottile confine tra la normalità e il peggiore dei casi

traduzione di Alba Mantovani

Mary Shields è un assistente sociale di Glasgow alle prese con l'affrontare i pesi del burnout e della menopausa. Liam Macdowell è un criminale incarcerato per l'omicidio della moglie, a cui dedica un libro che lo rende un improbabile antieroe della destra radicale più misogina. Due vite che si intrecceranno strettamente, devastando e causando caos.

Stanca della sua carriera, Mary ha dato un mese di preavviso. Ma prima di andarsene le viene affidata la sorveglianza di Liam, il cui profilo insolito richiede una supervisione fuori dall'ordinario.

È un autore affermato, ma è anche un criminale bizzarro e anticonformista che spingerà la sua supervisore a infrangere le regole. Le cose si complicano per Mary quando sviluppa un'inquietante ossessione verso di lui. Si fa guidare da decisioni avventate e immorali, e quando suo figlio e la figlia di Liam si mettono insieme, non si farà più scrupoli pur di far valere il suo senso della giustizia... con conseguenze devastanti. "Worst case scenario" è un libro spudoratamente satirico e provocatorio sin dalla prima riga. Vi farà contorcere, ridere e trattenere il respiro mentre riflettete sul sottile confine tra normalità e il peggior dei casi.

Un thriller psicologico
avvincente, dissacrante
e dall'umorismo tagliente.
Ma anche un libro
profondo e attuale.



Marian Keyes

Nata in Irlanda nel 1963, Marian Keyes è autrice di romanzi e saggi, che le sono valsi numerosi premi, come l'*Irish Book Awards* nel 2009, 2016 e 2021 e il *British Book Awards* nel 2022. È famosa per *This Charming Man*, *Watermelon* e *Lucy Sullivan is Getting Married*, per i quali è stato realizzato un adattamento televisivo.

ISBN 9791280045034

pagine 176

formato 15x21

confezione brossura con alette

prezzo 16 euro

uscita lug 2023

Ettore non andare

di Gian Andrea Rolla

inedito vincitore *Premio internazionale città di Como 2022*



Gian Andrea Rolla

Nato a Lerici e laureato in Giurisprudenza, nel 1985 ha lavorato in Camerun per un progetto dell'Onu. Nel 2020 vince il concorso letterario indetto dal *Museo della civiltà contadina* di Montefoscoli con il racconto *Tre spiagge* e nel 2022 il *Premio internazionale di letteratura città di Como*, sezione inediti, con il romanzo *Ettore, non andare*.

ISBN 9791280045041

pagine 256

formato 15x21

confezione brossura con alette

prezzo 18 euro

uscita lug 2023

Burkina Faso. Nelle carceri della capitale, l'Onu avvia un progetto di reinserimento

per minori. Mentre il giudice Benjamin Zongo fa il lavoro duro, Ettore – avvocato e consulente per la tutela dei diritti umani – si gode una “missione di tutto riposo”, con uno stipendio da favola e una villa di lusso. Le cose cambiano quando tre ragazzi sotto la sua responsabilità evadono per unirsi ad Al Qaida. Licenziato in tronco e sospettato di favoreggiamento dai servizi segreti francesi, Ettore prende una decisione: partire per ritrovarli.

Insieme alla compagna Emmanuelle, giornalista, intraprenderà un viaggio che lo porterà nel cuore di un'Africa lenta e guardinga, dove dovrà fare attenzione a non perdere anche sé stesso.

- Ettore, non andare - disse la nonna mentre uscivo da casa zaino in spalla, felice di partire.

Il mare era in burrasca, le onde si rompevano sugli scogli e il salmastro avvolgeva il molo e i carruggi. Alle barche avevano rafforzato gli ormeggi e in giro non c'era nessuno. Mi sentivo bene, pronto per il viaggio.

Il nostro libro per il Salone di Torino

Avanti! Ma non troppo.

di Giorgio Caponetti



“**V**uoi scrivere un libro su De Amicis? Sei proprio sicuro? - Ma non interessa più a nessuno...” mi dice un caro amico. “Con quelle melensaggini di Cuore, con quei personaggi che non hanno più senso... Uno che sicuramente ha passato la vita alla scrivania...”

“Ti sbagli, caro mio. E te lo dimostrerò.”

E così mi sono buttato in questa avventura. Ho scritto questo libro per i lettori che hanno voglia di leggere davvero, che hanno il gusto per le descrizioni, per le narrazioni, per i racconti che sono frutto del grande, spontaneo e studiato virtuosismo di quello che considero uno dei più geniali scrittori della storia della letteratura italiana moderna: Edmondo De Amicis.

Ma non voglio parlare solo dell'Edmondo scrittore.

Spero anche di portarvi a riscoprire il suo ruolo di paladino del Socialismo, di protagonista della storia italiana, di eroe nazionale-popolare quale fu ai suoi tempi.

Ho cercato di farlo intrecciando il mio racconto con i suoi.

Li ho riveduti leggermente, ma solo leggermente, con rispetto, per rendere più facilmente fruibile una scrittura che oggi può apparire per certi tratti vecchia.

Forse qualcuno mi criticherà per questo mio tentativo di ringiovanimento. Pazienza.

Povero Edmondo, ricordato solo per Cuore. Ma è stato un grand'uomo.

Con i suoi difetti, certo. Tanti difetti. Ma chi non ne ha?



Giorgio Caponetti

Nasce a Torino nel 1945. Con Marcos y Marcos ha pubblicato *Quando l'automobile uccise la cavalleria* (2011) e le prime avventure di Alvise Pàvari dal Canal, ippologo veneziano: *Due belle sfere di vetro ambrato* (2013), *Venivano da lontano* (2014), *La carta della regina* (2015), *La disfida*, (2016). Con Utet ha pubblicato *Il grande Gualino* (2018) e *Drovetti l'Egizio* (2022), con Francesco Brioschi Editore *La leggenda del cavallo verde* (2021).

ISBN 9791280045911

pagine 448

formato 15x21

confezione brossura con alette

prezzo 20 euro

uscita disponibile

Tutti i numeri del Premio Internazionale

Città di Como 2022

La pubblicazione dell'inedito vincitore del Premio Internazionale di letteratura Città di Como è per noi ormai una piacevole tradizione, iniziata nel 2018 con la scoperta di una giovane autrice romana, Margherita Nani, il cui romanzo d'esordio *L'ospite* l'avrebbe portata ad essere la più giovane candidata al Premio Strega 2020.

A questa prima pubblicazione è seguita la scoperta di autrici e autori esordienti di grande interesse, come Sofia Nanu (*Ti Jean. Immaginando Kerouac*), Daria De Pellegrini (*La bambina sul davanzale*), Alessia Bronico (*Splendor*) e, in uscita nel 2023, Gian Andrea Rolla (*Ettore non andare*), selezionati grazie al lavoro attento della giuria del premio, presieduta attualmente da Andrea Vitali.

Il Premio Internazionale di letteratura Città di Como è nato nel 2014 grazie al lavoro di Giorgio Albonico e in questi anni si è imposto come uno dei più vivaci premi letterari del panorama italiano, comprendente diverse sezioni premiate e accompagnato da eventi e presentazioni durante tutto il corso dell'anno.

Oltre **2700** iscritti
ta cui:

791
narrativa edita

404
narrativa inedita

262
poesia edita

228
poesia inedita



I vincitori di Brioschi Editore



2018



2019



2020



2021

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE



traduzione di Chiara Mantovano

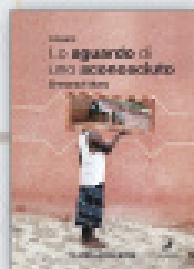
A Città dei Re la guerra civile sta per terminare ed Emil Coetzee si sta lavando il sangue dalle mani.

Emil è un bianco in un paese a maggioranza nera, in cui i bianchi detengono il potere, mentre i neri vivono segregati. Ma il vento sta cambiando e inizia a prendere forma la prospettiva di una nuova società.

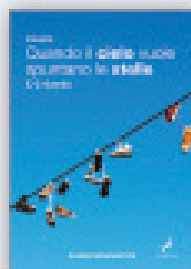
**Il colonizzatore bianco
raccontato con perspicacia
da Sphiwe Gloria Ndlovu**

I romanzi africani della collana **GLIALTRI**

romanzi selezionati a cura di Alessandra Di Majo e Giola Guerzoni



Un testamento alla vita
anche mentre la vita è vissuta.



Quando il cielo vuole,
le stelle spuntano, ma prima



Un romanzo intimo e delicato
sul potere della solitudine



Un libro emozionante,
femminista, e non solo



La favola di una moderna
Cenerentola ghanese



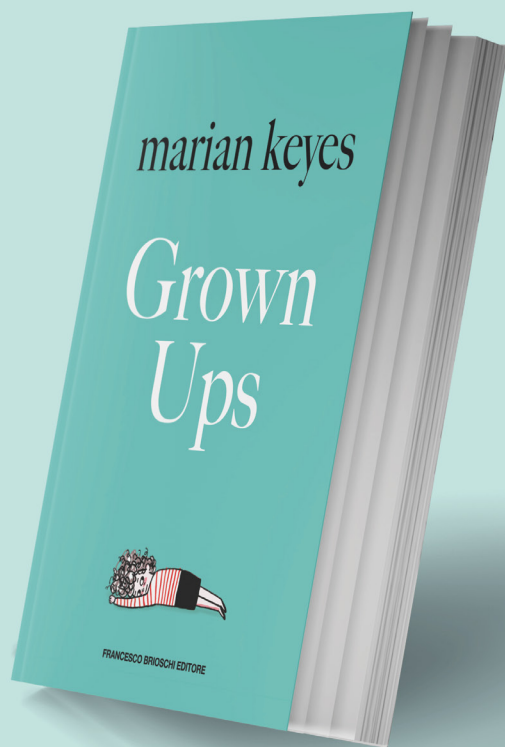
GLIALTRI



www.brioschieditore.it

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE

I segreti inconfessabili di una famiglia apparentemente perfetta



Più difficile ancora che essere adulti
è non crescere mai davvero.



www.brioschieditore.it

Una famiglia perfetta

di Marian Keyes

estratto da *Grown Ups*

Il 21 dicembre del 1979, quando giunse la notizia del cessate il fuoco, Emil Coetzee si stava lavando le mani sporche di sangue. Guardò l'acqua color ruggine riempire il lavandino di smalto bianco finché quasi non traboccò e poi chiuse il rubinetto dell'acqua fredda. Ma non lo chiuse del tutto, e tic tic tic, continuava a gocciolare come se volesse aggrapparsi a un ricordo. L'acqua gorgogliò giù per lo scarico e scomparve in un mulinello. Allora Emil staccò dalla catenella il chiusino nero che per qualche miracolo era ancora lì, lo pigiò e aprì il rubinetto dell'acqua calda, riempiendo il lavandino fino a metà. Senza nemmeno guardare, prese il flacone di antisettico da sotto il lavello. Proprio come prometteva la réclame, bastò versarne un tappo per dissolvere ogni traccia di impurità. Immerse le mani in acqua e il bruciore diede sollievo alla sua pelle squamata. Emil però non era Ponzio Pilato, quindi si strofinò le mani con una saponetta fino a scorticarle. Mentre se le asciugava col telo che un tempo era stato bianco, decise che quello sarebbe stato il suo ultimo giorno all'Organizzazione per gli affari interni.

Come al solito, ignorò il flacone di lanolina alla lavanda tra i due rubinetti. Non lo usava nessuno, e aveva sempre pensato che qualcuno lo avesse lasciato lì per fare uno scherzo di cattivo gusto. Non era il posto adatto per niente che avesse un buon profumo.

Prima di uscire dalla stanza, Emil diede una breve occhiata al proprio riflesso nello specchio appannato sopra al lavandino e, per la prima volta, si accorse di avere un aspetto molto stanco. Era stufo del mondo, più di quanto dovrebbe esserlo un uomo di cinquant'anni. Alla tronfia arroganza della gioventù e alla goffa determinazione dell'età

adulta, non sarebbe dovuta seguire una beata sicurezza? Oppure quella sicurezza era riservata solo a un certo genere d'uomo, il genere d'uomo che lui non era diventato?

Si guardò gli occhi per vedere cosa ci fosse dentro. Niente, non c'era niente. Anche in un giorno come quello, erano vuoti, come se avessero smesso di vedere ormai da molto tempo.

Emil diede un ultimo sguardo alla stanza lugubre, di cemento grigio, con una lampadina spoglia appesa al soffitto che soffondeva l'ambiente e l'arredo rudimentale di una luce fredda. Non c'era molto da guardare, ma quella per lui era stata una prova del fuoco. Cercò di farsene una ragione, per poi spegnere la luce, richiudersi la porta alle spalle e mettere a tacere il rubinetto, che, tic tic tic, continuava a gocciolare.

Invece di fare a piedi le sei rampe di scale per tornare nel suo ufficio, decise di prendere l'ascensore che in genere evitava per rifuggire il cameratismo forzato indotto dalla vicinanza. Ma pensò che, a causa del cessate il fuoco, in ascensore ci sarebbe stata un'atmosfera dimessa e tetra, e che quindi le persone gli avrebbero prestato maggiore attenzione. D'un tratto, Emil provava il desiderio di essere visto, visto davvero. Per una volta voleva che gli altri notassero le macchie sulle sue scarpe e che immaginassero, anzi sapessero, cosa aveva fatto in tutti quegli anni.

Oltre all'ascensorista, c'erano due signore anziane che profumavano di acqua di rose e talco in polvere, un tizio alto che indossava una sahariana celeste confetto, e una mora con il rossetto carminio e un taglio alla Farrah Fawcett. Emil non si era sbagliato: in ascensore regnava un silenzio attonito e solenne. E

quel silenzio gli fece capire che non era il solo a sentirsi, all'improvviso, come sospeso. La guerra aveva dato a tutti loro un'identità, uno scopo, uno status, ma anche una sensazione di appartenenza mai provata prima. Con il cessate il fuoco avevano perso tutto, senza preavviso.

Emil conosceva le persone in ascensore. Le due signore anziane, Prudence e Prunella Pickford, erano le zie nubili di Lars Pickford, un giovanotto affabile che lavorava al reparto produzione al terzo piano; il tizio che indossava la sahariana era Samuel Levi, che lavorava al reparto contabilità al quinto piano; la mora, Cecelia Chatsworth, era la fidanzata – o forse, a giudicare dall'anello che portava al dito, la fresca sposina – di Claude McCloud che lavorava al reparto informatica al secondo piano. Emil conosceva anche le loro storie: Prudence e Prunella avevano cresciuto Lars, che aveva perso i genitori in un incidente stradale quand'era ancora un bambino, e gli portavano tutti i giorni biscotti appena sfornati da accompagnare al tè delle dieci; Samuel Levi, che indossava solo sahariane in poliestere dai colori pastello, aveva fama di essere particolarmente creativo con i libri contabili ed era stato licenziato due volte prima di essere assunto dall'Organizzazione per gli affari interni proprio in virtù di quel particolare talento; Cecelia Chatsworth, o la signora Claude McCloud, sicura che il paese si avviava ad andare a rotoli, aveva rassegnato le dimissioni da sportellista bancaria alla Cabs e adesso passava il tempo a fare pressioni su Claude per convincerlo a emigrare in Sudafrica.

Emil si disse che la partecipazione di nozze dei McCloud doveva essere finita in fondo alla pila di posta che non si era più preso la briga di aprire da quando Kuki lo aveva lasciato. Era sempre stata lei a gestire la loro fitta agenda sociale e a organizzare le loro vite frenetiche e piene di impegni. Le persone in ascensore, incluso l'ascensorista, sapevano che lui e Kuki si erano separati; in un posto delle dimensioni di Città dei Re, non esistevano segreti. Avendo subito un affronto, la signora Claude McCloud aveva evitato lo sguardo di Emil.

Purtroppo, però, aveva commesso l'errore di fissargli i piedi e, senza rendersene conto, quando l'ascensore si fermò al secondo piano, i loro occhi si incrociarono. Emil si aspettava che le sue scarpe macchiate di sangue suscitassero sguardi inorriditi, ma lei gli aveva lanciato un'occhiata carica di commiserazione che lo aveva indotto a mettersi le mani in tasca, come per nasconderle.

Arrivato al sesto piano, Emil fece un cenno del capo compassato all'ascensorista che, a sua volta, gli sorrise con sollievo. Cercò di ricordare come si chiamava; glielo aveva detto svariate volte, su sua richiesta, quando si scambiavano il buongiorno al mattino, prima che Emil imboccasse le scale. Eppure continuava a sfuggirgli. Era uno di quei lunghi nomi africani pieni di consonanti, un nome tipo Sibonubhle. No, no, no, non era colpa sua, ma di tutte quelle chiacchiere a vanvera. Prima che la porta si richiudesse, riuscì a ricambiare il sorriso dell'ascensorista, il che era comunque meglio di niente.

A quel punto, Emil Coetzee entrò per l'ultima volta nel suo ufficio in qualità di capo dell'Organizzazione per gli affari interni e si sedette alla scrivania. Prese una sfera nera all'interno della quale era incastonata una splendida spirale luccicante e colorata: sembrava di guardare dentro a un vortice. Credeva fosse un regalo di suo figlio Everleigh, ma non ne era certo perché non ricordava di averla ricevuta, anche se era proprio il genere di oggetto che gli avrebbe regalato il figlio, o per lo meno che gli avrebbe regalato quando era piccolo. Emil aveva ritrovato la sfera da poco, in cima a una pila di National Geographic dimenticata nello studiolo di casa, e aveva deciso di portarla in ufficio e usarla come fermacarte.

Da sotto il fermacarte che credeva fosse un regalo del figlio, Emil prese l'unica lettera che Everleigh gli avesse mai scritto. La conosceva a memoria e non doveva leggerla per sapere cosa diceva, ma gli piaceva sentire la consistenza della carta ormai sottile e fragile tra le dita, gli piaceva il suo peso, la sua portata. Mentre leggeva, cercò di non guardarsi le mani. 🐾

**GIRA PER SCOPRIRE
VALENTINA EDIZIONI**

**GIRA PER SCOPRIRE
BRIOSCHI EDITORE**

Rufus

e la cosa verde

di David Melling



ARufus non piace quella strana cosa verde che è finita nella sua ciotola. La guarda, la tocca e la annusa, ma di mangiarla non ne vuole proprio sapere. Ma grazie al suo amico Ralph imparerà che le cose nuove (e sì, anche quelle verdi) possono essere buonissime, basta solo trovare il coraggio di provarle.

ISBN 9791280891198

pagine 32

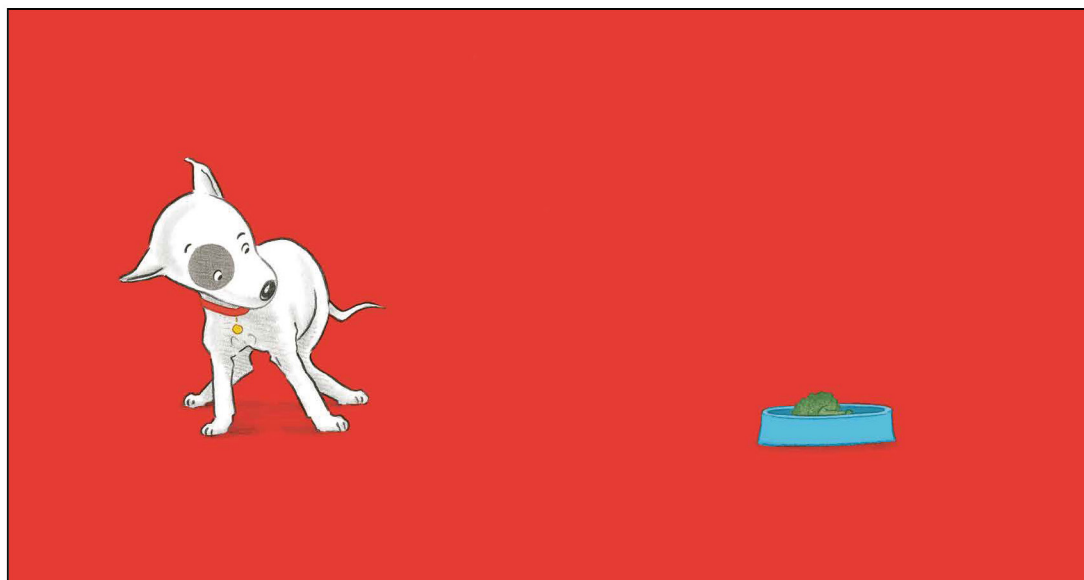
formato 22x22

confezione cartonato con illustrazioni a colori

prezzo 10,00 euro

età 1+

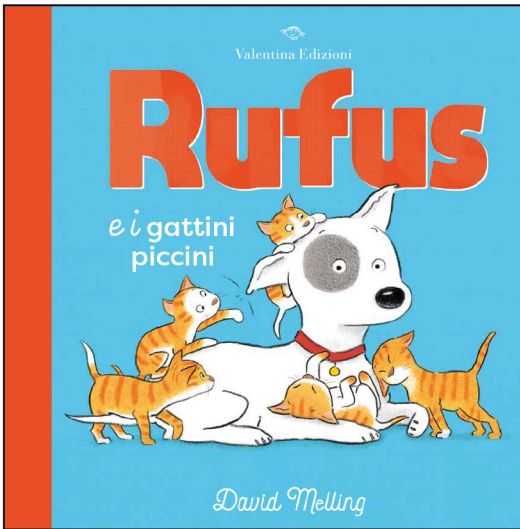
uscita giu 2023



Rufus

e i gattini piccini

di David Melling



ARufus non piace condividere le cose: né il suo osso, né la palla e soprattutto la sua coperta blu. Ma i cinque gattini piccini non vogliono proprio capirlo! Riusciranno a fargli cambiare idea? Condividere può essere anche divertente. E tu, che cosa condividi?

ISBN 9791280891211

pagine 32

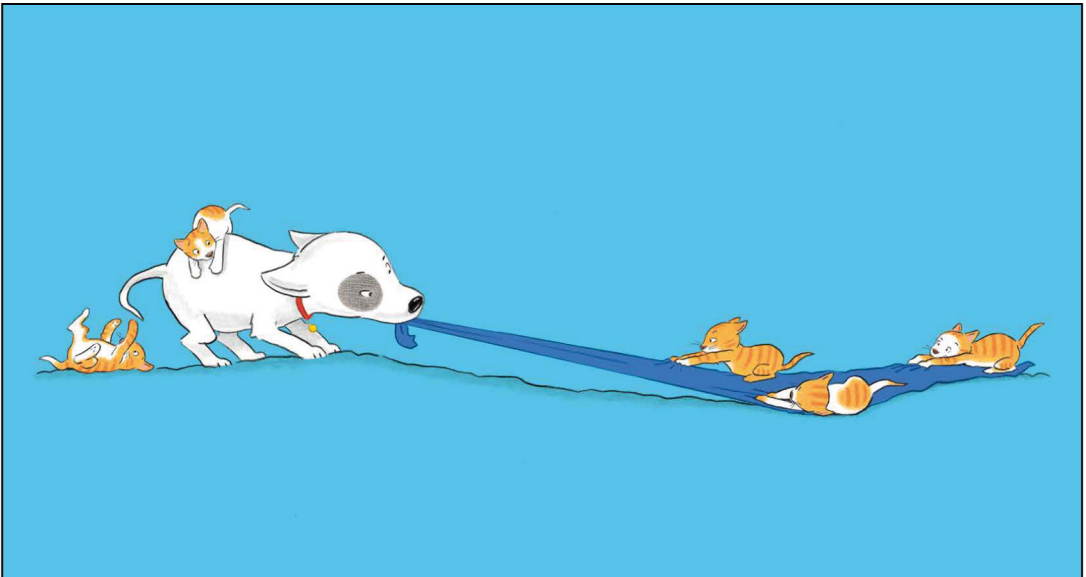
formato 22x22

confezione cartonato con illustrazioni a colori

prezzo 10,00 euro

età 1+

uscita lug 2023



Ricercato!

Ralfy, il ladro di libri

di Emily MacKenzie



Alcuni conigli sognano lattu-
ghe e carote, altri prati fioriti
e morbidi soffioni. Ralfy, invece,
sogna solo i libri. Be', non li sogna
soltanto, li vuole proprio legge-
re tutti, anche se questo significa
rubarli. Molto presto, però, si cac-
cerà in un grosso, grosso guaio...

Una storia divertente,
perfetta per chi non
può fare a meno
dei libri neanche
in vacanza!

ISBN 9791280891174

pagine 40

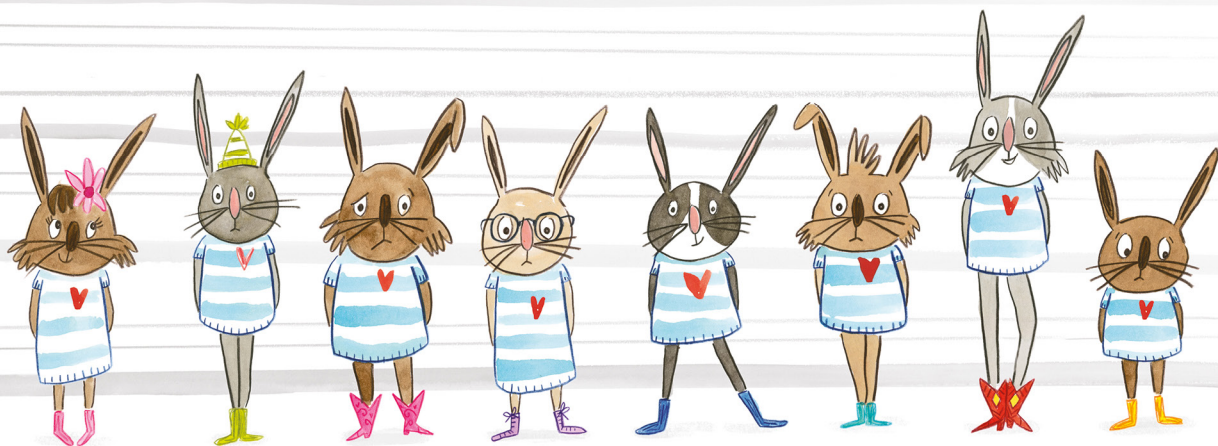
formato 25,5x22,5

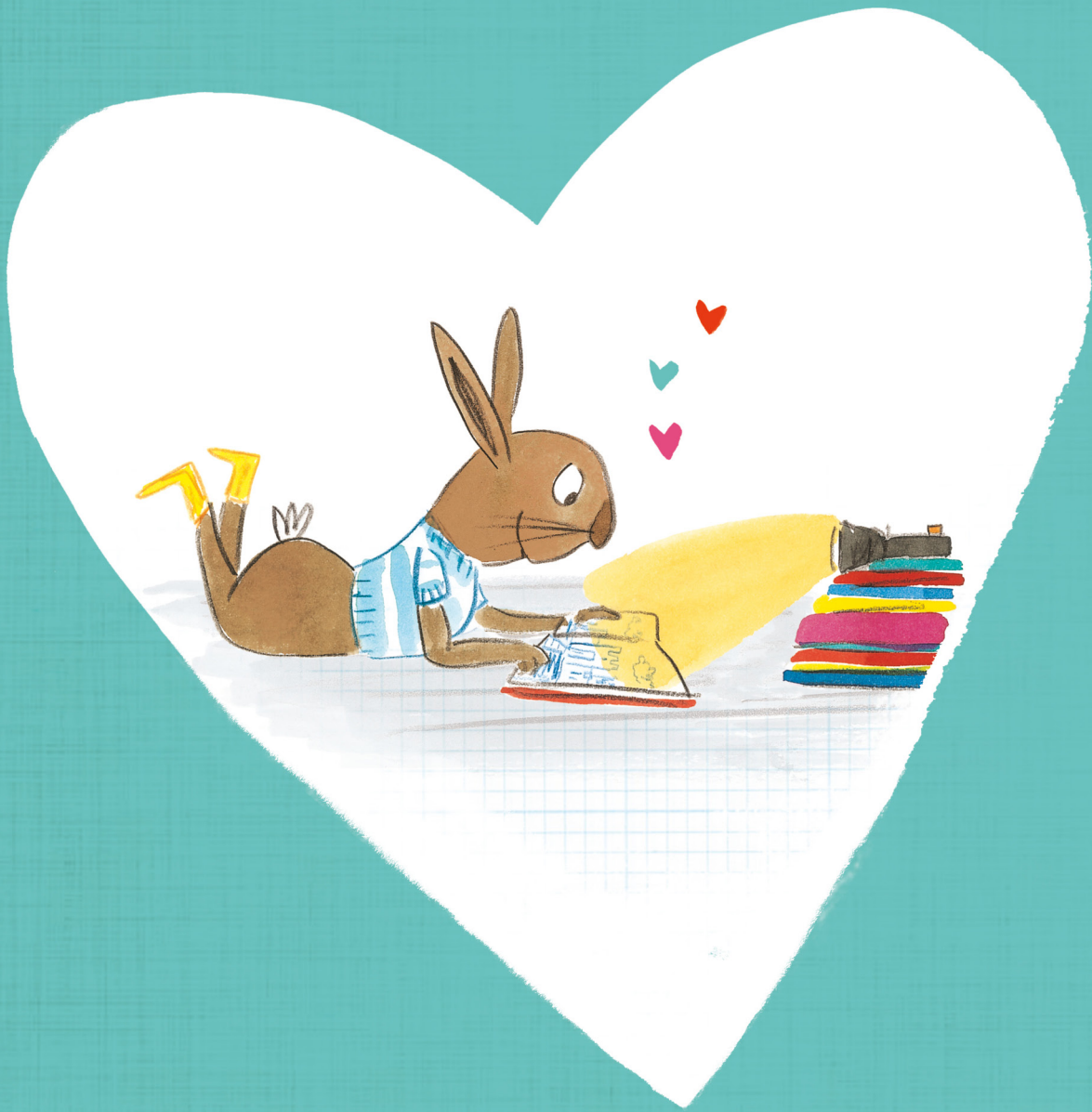
confezione cartonato con illustrazioni a colori

prezzo 13,90 euro

età 3+

uscita giu 2023





La puzetta della buonanotte

di Mark Sommerset



Bee Bee la pecora è proprio stanca ma non riesce a dormire, così il tacchino Tontolino le offre una bevanda calda per aiutarla a dormire...forse le piacciono di più i biscotti al cacao? Oppure dell'uvetta cioccolatosa? No! Lei preferisce l'aromaterapia! A Bee Bee gli aspetta uno scherzetto puzolente. Il tacchino Tontolino avrà la meglio almeno questa volta?

ISBN 9791280891280

pagine 32

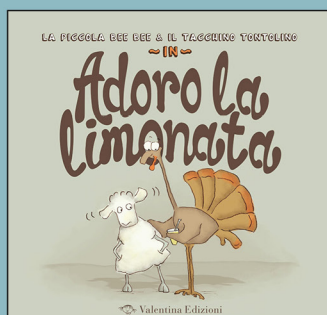
formato 21x21

confezione cartonato con illustrazioni a colori

prezzo 12,90 euro

età 3+

uscita mag 2023



in
libreria!





Babymoni

di Rocio Bonilla



Babymoni è pronta per il bagnetto. Avrà preso tutto? Scopri come divertirti nella vasca da bagno, tra spruzzi, schiuma e pape-relle!

ISBN 9791280891266

pagine 10

formato 16x16

confezione boardbook con illustrazioni a colori

prezzo 9,90 euro

età 1+

uscita mag 2023

Oggi Babymoni è felice. Molte cose la fanno sorridere e vuole condividerle con te.

E tu? Lo sai che cosa ti rende felice?

ISBN 9791280891273

pagine 10

formato 16x16

confezione boardbook con illustrazioni a colori

prezzo 9,90 euro

età 1+

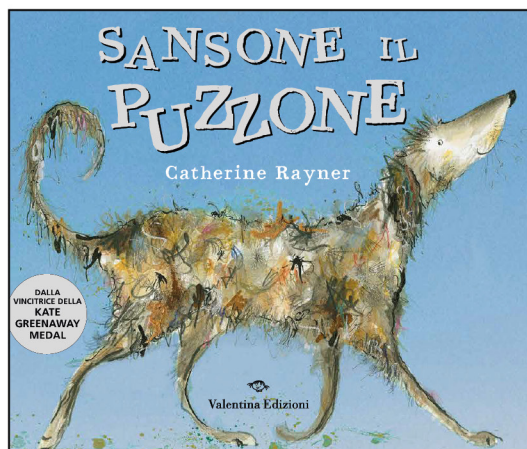
uscita mag 2023





Sansone il puzzone

di Catherine Rayner



A Sansone hanno appena fatto il bagnetto. Profuma di rose e fiori ma non è affatto contento! Seguiolo nella caccia puzzolente, appiccicosa e melmosa per ritrovare il suo Odore Speciale.

Una storia puzzolentissima, perfetta per chi non ha voglia di fare il bagno!

Premio Kate
Greenaway
Medal 2009

ISBN 9791280891112

pagine 32

formato 25x25

confezione cartonato con illustrazioni a colori

prezzo 13,90 euro

età 3+

uscita lug 2023

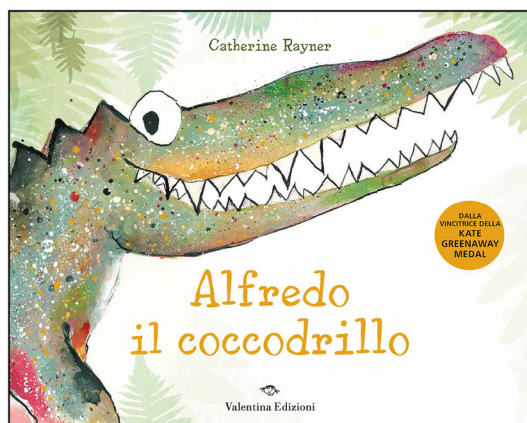


Rayner
wie



Alfredo il coccodrillo

di Catherine Rayner



Alfredo è un coccodrillo dispettoso: pesta il fango per far saltare le rane, insegue le cicogne e prova a spaventare anche il grande ippopotamo!

Fa così perché si annoia tanto e non ha nessuno con cui giocare. Ma alla fine, tra i cespugli, troverà un compagno di guai... doppi guai!

ISBN 9791280891136

pagine 32

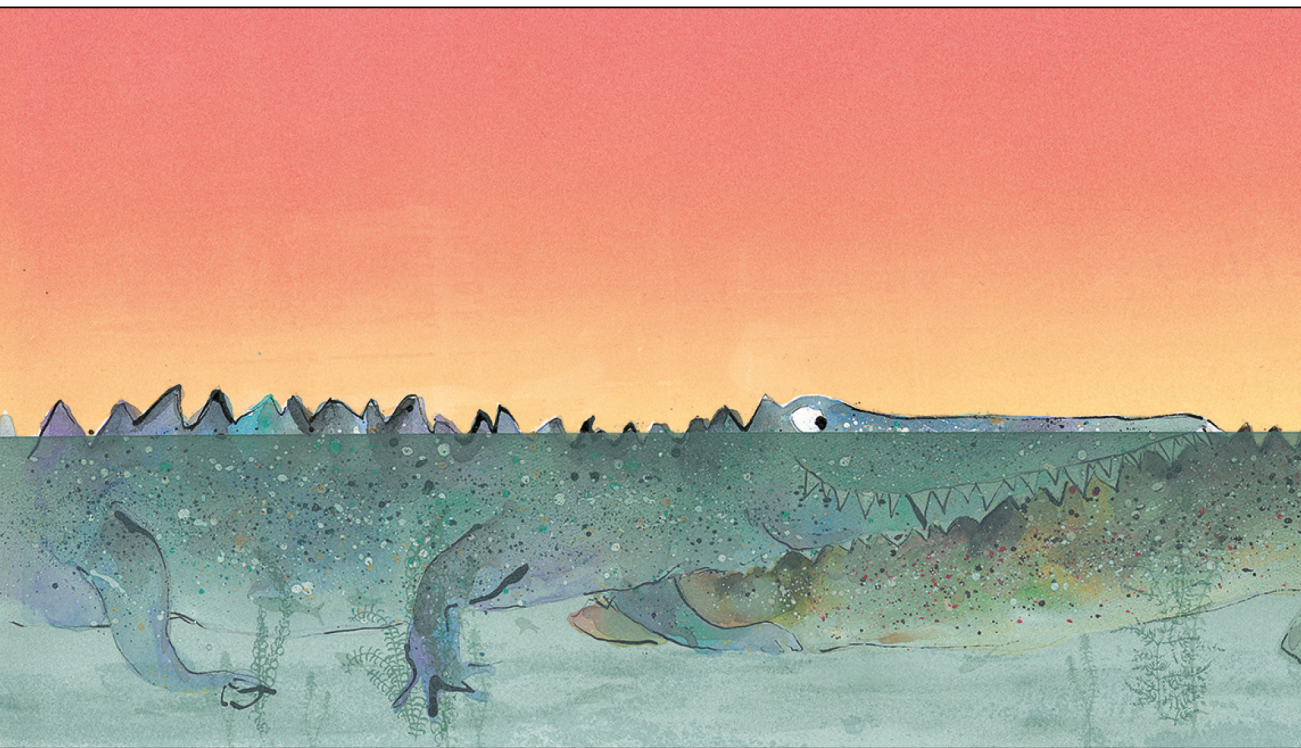
formato 28x22,4

confezione cartonato con illustrazioni a colori

prezzo 13,90 euro

età 3+

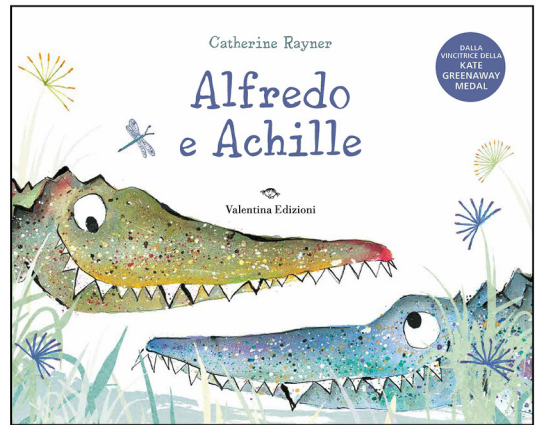
uscita giu 2023



Alfredo e Achille

di Catherine Rayner

Alfredo e Achille sono due cocodrilli molto annoiati. Vorrebbero divertirsi un po', ma inseguire le lucertole non è nulla di nuovo, arrampicarsi sugli alberi è difficile e volare è impossibile. Così, quando vedono il grande ippopotamo che si sta facendo il bagno nel fiume, decidono di fargli uno scherzetto. Come andrà a finire?



ISBN 9791280891129

pagine 32

formato 28x22,4

confezione cartonato con illustrazioni a colori

prezzo 13,90 euro

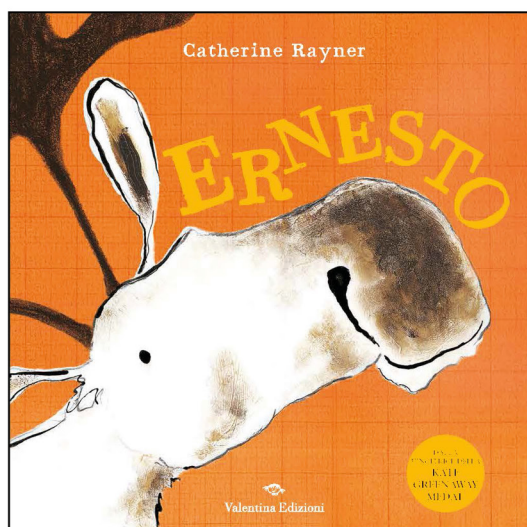
età 3+

uscita lug 2023



Ernesto

di Catherine Rayner



Ernesto è un grande alce con un grosso problema: non riesce a entrare nel suo libro! Si scuote, si spinge, si strizza: non ce la fa proprio! Ma Ernesto non è un alce che si arrende facilmente.

Con l'aiuto di un'amica e con un po' di creatività, il grande alce proverà a risolvere il suo grosso problema...

Un albo spassoso
con un grande
pagina pieghevole

ISBN 9791280891013

pagine 32

formato 25x25

confezione cartonato con illustrazioni a colori

prezzo 13,90 euro

età 3+

uscita mag 2023



Sette albi illustrati per sette incredibili avventure

**Continua l'emozionante serie scritta
e illustrata dalla pluripremiata autrice
Catherine Rayner**

Catherine Rayner utilizza una tecnica di disegno che alterna inchiostro acrilico, pastello e acquerello. Il risultato è un insieme armonioso di tratti e colori, da cui emergono illustrazioni suggestive e prendono vita teneri personaggi.

**Le sue storie sono pubblicate
in tutto il mondo**

**Vincitrice della *Kate Greenaway
Medal***

**Vincitrice dell'*UKLA Children's Book
Award***

INDICE

Editoriale	3
Ernesto	4
Catherine Rayner	5
Alfredo il cocodrillo	6
Alfredo e Achille	7
Sansone il puzzone	8
Babymoni	10
La puzetta della buonanotte	12
Ricercato!	14
Rufus e la cosa verde	16
Rufus e i gattini piccini	17

Kitež

La rivista
di **Francesco Brioschi Editore**

Progetto grafico
Alessandro Buscaglia

Redazione
Alessandro Buscaglia
Ilaria Fassati



Francesco Brioschi Editore S.r.l.

Via Santa Valeria 3, 20123 Milano

Tel 02 86915570

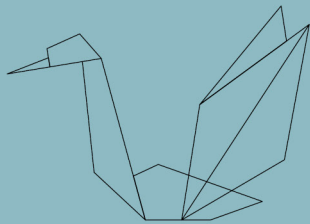
info@brioschieditore.it
www.brioschieditore.it

Francesco Brioschi Editore è anche
su Facebook, Instagram e Youtube!

Direzione e ufficio commerciale
Margit Wiesmann

Redazione
Federica Orsolini
Andrea Ceccarelli

Ufficio stampa e social media
Alessandro Buscaglia
Silvia Pavesi



EDITORIALE

Care lettrici e cari lettori,

L'estate sta arrivando e cosa c'è di meglio di una bella vacanza per avere il tempo di godersi le nostre nuove uscite?

Continua ad arricchirsi la collana di Catherine Rayner, autrice e illustratrice britannica vincitrice della Kate Greenaway Medal nel 2009, con le avventure di Sansone il cane puzzone, di Alfredo e Achille, due simpatici alligatori sempre impegnati a fare scherzi agli altri animali e di Ernesto, un alce troppo grande per poter entrare nelle pagine del libro. Come possiamo risolvere il suo problema?

Tornano anche le avventure del cagnolino Rufus, alle prese con una banda di gattini pestiferi, e di Babymoni, pronta ad affrontare le prime emozioni. Mark Sommerset ci regala invece l'ultimo attesissimo episodio della serie di BeeBee e del Tacchino Tontolino: preparatevi a scoprire un rimedio all'insonnia fuori dal comune ne *La puzzetta della buonanotte*. E alla fine arriva Ralfy, un piccolo coniglio con la passione per la lettura disposto a tutto pur di ottenere nuovi libri da leggere, anche a cacciarsi in qualche guaio...

Buone letture!

Numero 11 | maggio-agosto 2023

Kitez

Le novità di Valentina Edizioni



Valentina Edizioni